

Restauro della copertura degli annessi rustici di Villa Paradiso a Peschiera del Garda (VR)

Vania Cunial

In un contesto ambientale di particolare pregio, come quello veronese, l'intervento di restauro della copertura di Villa Paradiso a Peschiera del Garda è un tipico esempio di come i manti in laterizio permettano di conservare lo "status" del complesso, migliorando allo stesso tempo le condizioni termoigrometriche della copertura.



Vista del prospetto principale di Villa Paradiso.

Nel contesto della verde campagna veronese sorge nella Contrada Paradiso, di Peschiera del Garda (VR), un complesso monumentale che, per le caratteristiche del paesaggio su cui si impone e per la maestosità della sua architettura, prende il nome di "Villa Paradiso". La villa si contraddistingue per i tipici elementi architettonici della residenza veneta di campagna e per una piccola chiesa consacrata dedicata a S. Angelo Custode, contenente al suo interno una pala del Cignaroli del 1750.

Il corpo centrale dell'edificio fu eretto nel 1536, ma l'attuale configurazione fu definita nel 1734, anno in cui la famiglia Degli Albertini ne divenne proprietaria, e da un successivo ampio restauro che nel 1965 riportò la villa alle condizioni originali. Villa Paradiso ancora oggi appartiene alla famiglia Degli Albertini.

Dalle mappe cartografiche storiche, risalenti al 1780, emerge come il complesso si componga di un corpo padronale con annesso "barchesse" e da un'altra "corte con case d'interno", posta ad est, che accoglieva gli edifici residenziali degli addetti alla cura della proprietà.

Questi ultimi e la colombaia ad est del complesso edilizio sono stati oggetto di un recente intervento di restauro che ha permesso di mutare



la distribuzione interna degli ambienti trasformandoli in 15 appartamenti, mantenendo integri numerosi elementi architettonici e difendendone le caratteristiche storico-artistiche.

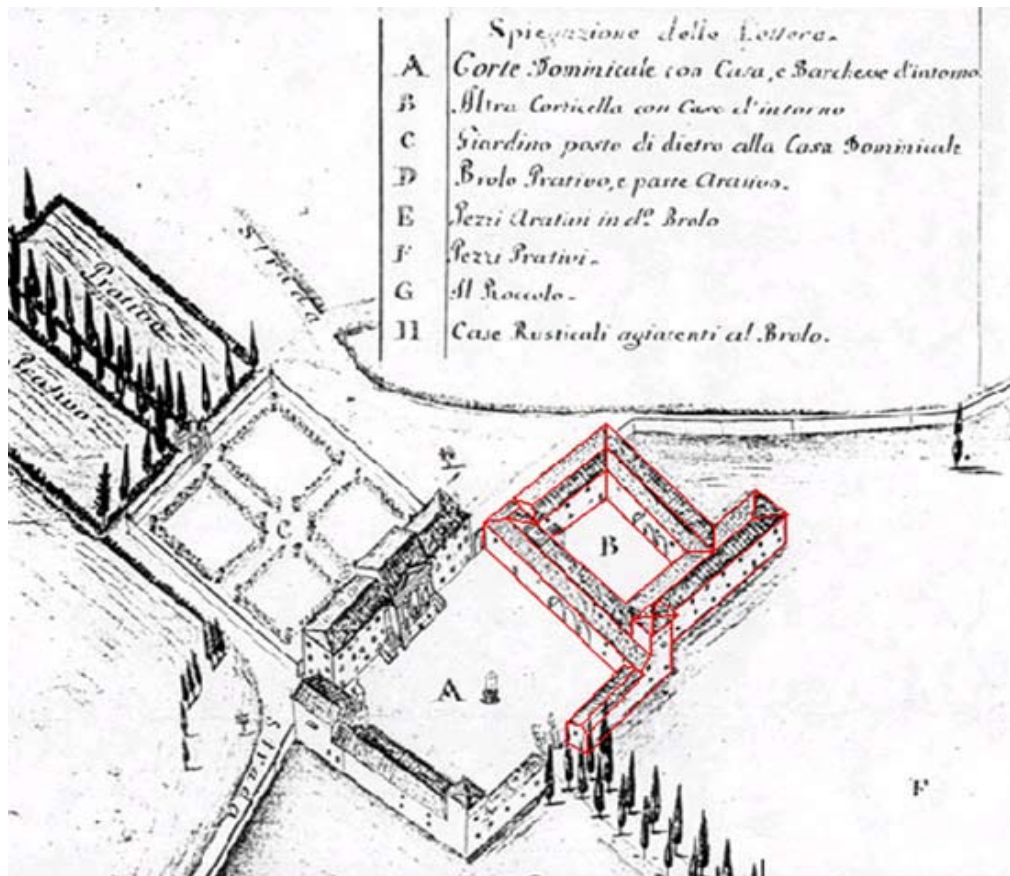
Sono state, infatti, conservate tutte le tipologie di forometrie preesistenti, tra le quali gli ampi fornic, in parte ad arco a tutto sesto, ed è stato rinforzato l'originario sistema costruttivo costituito da una tessitura di mattoni mista a tufo e ciottoli di fiume legati con malta di calce. Sono state, invece, sostituite le strutture verticali ed orizzontali staticamente ammalorate ed inutilizzabili. La parte più ad est della corte è stata ricostruita secondo le mappe storiche poiché, durante la seconda guerra mondiale, era stata demolita da un ordigno bellico.



Restauro della copertura degli annessi rustici di Villa Paradiso a Peschiera del Garda (VR)



Area di intervento.



Mapa del 1870 con evidenziato in rosso l'area di intervento.



Il sistema di ancoraggio a secco dei coppi.



Dettaglio della linea di gronda.

La copertura originale degli “annessi rustici” alla villa, invece, si presentava costituita prevalentemente da un manto in coppi di laterizio fatti a mano, che poggiava a secco su tavole distanziate, e parzialmente da laterizi posti su tavolato secondo la tecnica “umida” ottenuta mediante allettamento di malta. Tali differenti modalità di posa sono legate agli interventi che si sono susseguiti nel tempo: l’esecuzione a secco risale alla metà del ‘700 in contrapposizione a quella “umida” databile intorno alla prima metà del ‘900. Si trattava di una struttura non dotata né di ventilazione, né di coibentazione, la cui semplicità di realizzazione è motivata dalla destinazione di tali “annessi rustici”.

Il restauro è stato eseguito riconfigurando il pacchetto di copertura riservando, allo stesso tempo, particolare cura al recupero di tutti gli elementi riutilizzabili. La principale trasformazione del tetto in laterizio, dunque, si è concretizzata nel passaggio alla posa a secco e all’introduzione della ventilazione sottomanto, in grado di coniugare le migliori condizioni termoigrometriche per il laterizio e gli ambienti sottostanti con la reversibilità degli assemblaggi. Gli elementi del manto, infatti, essendo porosi, se sottoposti a frequenti precipitazioni atmosferiche si imbibiscono di acqua. All’estradosso dei manti l’acqua viene smaltita dall’azione del sole e del vento, ma all’intradosso si possono generare fenomeni che, in mancanza di idonea ventilazione, possono dare luogo a danneggiamenti sia ai coppi (gelività, diminuzione della resistenza agli urti), sia alla stessa struttura della copertura (diminuzione delle prestazioni dello strato coibente e deterioramento degli elementi di supporto del manto). Inoltre, è sempre consigliabile limitare le differenti temperature tra estradosso ed intradosso degli elementi laterizi, che si verificano a causa dell’irraggiamento solare e che determinano ulteriori conseguenze degenerative nel manto di copertura.

Come sostegno dei coppi in laterizio è stata adottato un pannello isolante modulare, dotato di superficie sagomata, che permette il controllo igrotermico del tetto svolgendo funzione di isolamento termico, ancoraggio, impermeabilizzazione e ventilazione del manto.

Negli “annessi rustici” di Villa Paradiso, la posa ha avuto inizio dalla linea di gronda in corrispondenza della quale è stato posizionato un listello in legno di contenimento per il pannello (trattato in autoclave con sali minerali), sul quale è stato ancorato il canale di gronda. È stata poi fissata la griglia in lamiera forata che permette l’ingresso di aria nel sottomanto ed agisce da barriera contro l’intrusione di volatili. Successivamente sono stati posti i pannelli di sostegno, fissati meccanicamente mediante tasselli a fungo.

Per mantenerne il valore storico, ma anche per ridurre gli impatti ambientali, sono stati riutilizzati come coppi di “coperta” gli originali laterizi fatti a mano per circa i 2/3 della superficie del tetto; la parte restante, invece, è stata rivestita con nuovi elementi con funzione di “canale” (con dentello di arresto), per permettere una maggiore efficienza nella tenuta all’acqua e nel relativo smaltimento. I laterizi appartenenti al manto

preesistente sono stati selezionati e forati per permettere l'ancoraggio ai coppi di canale tramite forcelle metalliche. Vale la pena sottolineare come il reimpiego del materiale, permesso dalla collaudata durabilità del laterizio, contribuisca "decisamente" alla sostenibilità ambientale del progetto.

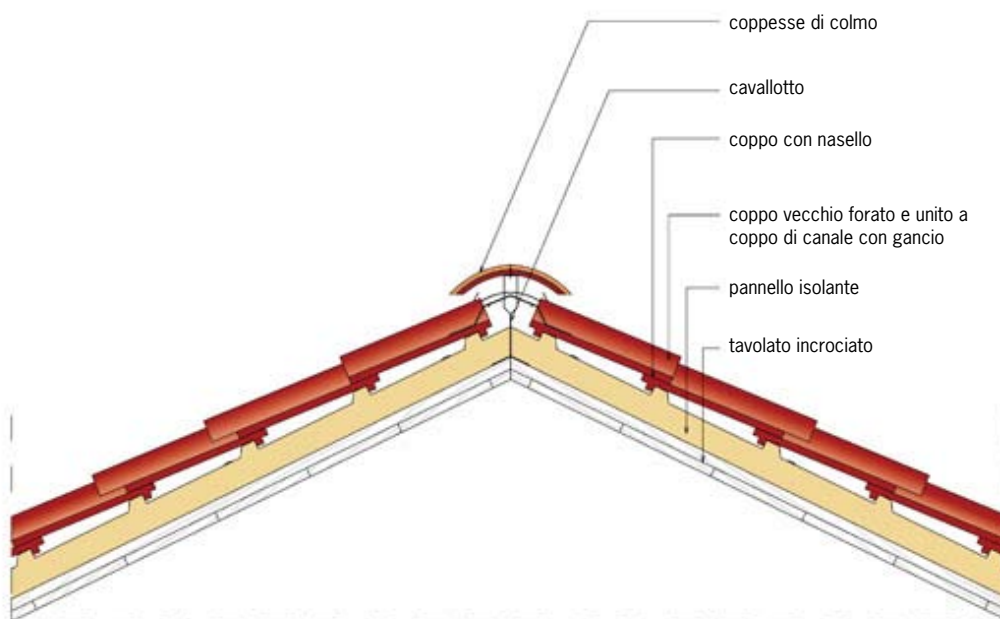
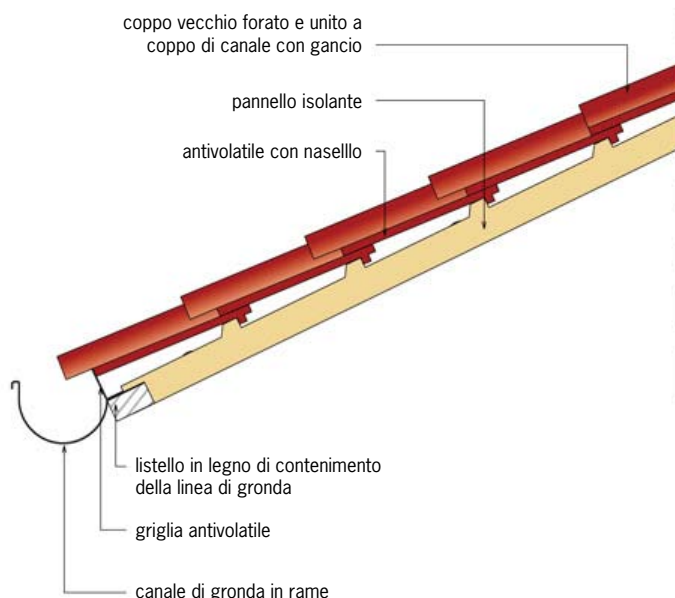
I coppi con dentello, uniti agli appositi ganci di fissaggio, conferiscono maggiore sicurezza alla struttura impedendone lo scivolamento e lo spostamento. Tale sistema modulare rende agile la rimozione e la sostituzione dei singoli elementi poiché gli ancoraggi metallici sono indipendenti tra loro.

L'aria circolante nell'intercapedine di ventilazione entra dalla linea di gronda e fuoriesce lungo quella di colmo, grazie al moto convettivo innescato dall'apertura posta nella parte più alta della falda e dalle variazioni di pressione causate dal vento, in combinazione con il calore solare, con quello interno alle abitazioni e con le differenze di temperature nei diversi livelli dell'intercapedine.

Il "rimaneggiamento" della copertura degli "annessi rustici" ha permesso di migliorare le proprietà termo-igrometriche dell'involucro pur garantendo attenzione e rispetto nei confronti della storia di tali edifici.



Restauro della copertura degli annessi rustici di Villa Paradiso a Peschiera del Garda (VR)



Sezioni di dettaglio delle linee di gronda e di colmo.



Vista della copertura finita ad intervento ultimato.

Si tratta, dunque, di un intervento che ha permesso di migliorare le condizioni di comfort dell'edificio storico, introducendo un nuovo pacchetto munito di ventilazione, all'insegna della sostenibilità, grazie all'impiego di materiali naturali ed alla durabilità dell'esistente manto in laterizio che ne ha permesso il riuso.

Pur rispettando il carattere monumentale del complesso, è stato possibile introdurre fattori migliorativi, innovativi e reversibili, rispetto al precedente sistema di copertura.

Scheda progetto

<i>Committente:</i>	<i>Conte Giuseppe Degli Albertini</i>
<i>Progettista:</i>	<i>Arch. Marco Ardielli</i>
<i>Direttore dei lavori:</i>	<i>Ing. Giorgio Daducci</i>
<i>Impresa edile:</i>	<i>Cristini Davide</i>
<i>Localizzazione:</i>	<i>Peschiera del Garda (VR), Contrada Paradiso</i>
<i>Realizzazione:</i>	<i>2007</i>